

**Conferenza di Servizi
ai sensi della legge 241/90 e della legge regionale 40/2009
convocata presso la Regione Toscana
Firenze 10/01/2018**

Oggetto: Applicazione della procedura prevista nella DGRT 1151/2013 “Linee guida ed indirizzi operativi in materia di bonifiche dei siti inquinati per le aree di cui all'art. 36Bis commi 2 e 3 del D.L. 83/2012 – Area residenziale di “Romagnano” nel Comune di Massa (MS) (codice SISBON MS359).

Richiedente: Comune di Massa

VERBALE

Visto il Titolo V del d.lgs. 152/2006, e in particolare gli articoli 242 e seguenti;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 36 bis, comma 3 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134, è stato stabilito che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica delle porzioni di territorio di quei siti di interesse nazionale che, all'esito della ridefinizione da parte del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, esulino dal sito stesso.

Preso atto che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 ottobre 2013, n. 312 è stato ridefinito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara e che pertanto la Regione Toscana subentra al MATTM nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d.lgs. 152/2006.

Tenuto conto di quanto regolato dalla d.g.r.t. 1151/2013;

Considerato che il responsabile del procedimento di cui all'oggetto è l'Ing. Andrea Rafanelli, dirigente del settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti ed Energetiche della Regione Toscana;

Tutto ciò premesso e considerato:

il giorno 10 gennaio 2018 alle ore 10:00 presso la Sede della Regione Toscana di Via di Novoli 26, alla Conferenza di Servizi convocata con nota della Regione Toscana prot. n. 31667 del 23/01/2017 dal dirigente del Settore, dirigente del settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti ed Energetiche Ing. Andrea Rafanelli che la presiede coadiuvata dal dott. Silvano Monzali, dal dott. Giovanni Saulle e dal P.C. Stefano Bianchini sono convenuti i rappresentanti delle amministrazioni ed enti di seguito elencati:

Nome e Cognome	Ente rappresentato	Responsabile/Delegato
Gigliola Ciacchini	ARPAT	Responsabile
Simone Fialdini	Comune di Massa	delegato

Non è presente il rappresentante dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Il Presidente, dopo aver verificato che i suddetti Enti convenuti sono legittimati a partecipare dà avvio ai lavori della Conferenza di Servizi al fine di valutare la restituzione all'utilizzo dell'area residenziale denominata “Romagnano” ubicata nel Comune di Massa.

Il Presidente illustra in sintesi lo svolgimento delle attività istruttorie svolte dai propri uffici.

Oggetto: procedura prevista nella DGRT 1151/2013 “Linee guida ed indirizzi operativi in materia di bonifiche dei siti inquinati per le aree di cui all'art. 36Bis commi 2 e 3 del D.L. 83/2012 – Area residenziale di “Romagnano” nel Comune di Massa (MS)

Richiedente: Comune di Massa

Richiesta trasmessa con nota del Comune di Massa del 09/01/2015 prot. n. 2015/00000876 (ns. prot. 3969 del 09/01/2015) il Comune di Massa ha trasmesso la documentazione tecnica redatta dal Dott. Geol. Simone Fialdini (Funzionario del Settore Ambiente del Comune di Massa “Analisi di rischio sito specifica (D.Lgs. n. 152/06) relativa all'area residenziale di “Romagnano” con richiesta di restituzione all'utilizzo dell'area in oggetto.

Ubicazione: Provincia di Massa Carrara, Comune di Massa, loc. Romagnano.

Si riporta di seguito una breve sintesi dell'attività istruttoria

Comune di Massa denominate Castagnola, Stadio, Alteta e Romagnano dalla quale risulta per l'area in oggetto una corrispondenza alle non conformità alle CSC rilevate dal soggetto proponente nei propri campi.

Nella CdS Ministeriale del 30/10/2007 nella quale è stato preso atto dei risultati delle indagini sui suoli e prescritta la realizzazione di un piezometro per l'accertamento della contaminazione delle acque sotterranee.

Con nota del 09/01/2015 prot. n. 2015/00000876 (ns. prot. 3969 del 09/01/2015) il Comune di Massa ha trasmesso la documentazione tecnica redatta dal Dott. Geol. Simone Fialdini (Funzionario del Settore Ambiente del Comune di Massa “Analisi di rischio sito specifica (D.Lgs. n. 152/06) relativa all'area residenziale di Romagnano” con richiesta di restituzione all'utilizzo dell'area in oggetto.

Con nota del 25/03/2015 prot. 20209 (ns. prot. 75244 del 25/03/2015) ARPAT ha inviato gli esiti delle valutazioni positive relative all'analisi di rischio sui suoli. ARPAT espone i punti preminenti del proprio parere dai quali risulta che dalle verifiche effettuate si possono ritenere valide e corrette le conclusioni riportate nell'analisi di rischio presentata dal Comune di Massa dalle quali risulta l'assenza di rischio sanitario per i ricettori “bambino” e “adulto” e che l'inquinamento relativo ai singoli contaminanti delle matrici suolo superficiale e suolo profondo considerate non genera rischio complessivo per la falda. ARPAT ritiene inoltre accettabili le CSR indicate e propone di limitarle ai massimi valori individuati in fase di caratterizzazione eventualmente maggiorati del 20% al fine di tenere conto dell'incertezza analitica; pertanto propone di attribuire alle particelle catastali ricomprese nell'area Romagnano le seguenti CSR che dovranno essere riportate nei certificati di destinazione urbanistica.

CSR Rame 468 mg/kg.

CSR Zinco 191 mg/kg.

Ritiene infine corrette le prescrizioni previste dall'Amministrazione Comunale in merito alla possibilità di utilizzo dell'area.

Con nota del 06/11/2015 la Regione Toscana ha richiesto agli Enti competenti un parere istruttorio circa la documentazione tecnica inviata dal Comune di Massa.

Con nota del 02/12/2015 la Regione Toscana ha indetto la conferenza di servizi circa la restituzione all'utilizzo dell'area residenziale di “Romagnano” nel Comune di Massa.

In data 14/12/2015 si è svolta la prima conferenza di servizi circa l' Applicazione della procedura prevista nella DGRT 1151/2013 “Linee guida ed indirizzi operativi in materia di bonifiche dei siti

inquinati per le aree di cui all'art. 36Bis commi 2 e 3 del D.L. 83/2012. In tale CdS, non ritenendo sufficienti le informazioni sulla qualità delle acque di falda basate su dati ripresi da pozzi attigui, è stato deciso all'unanimità di richiedere al Comune di Massa la realizzazione di un piezometro interno all'area Romagnano e di procedere al campionamento delle acque di falda in contraddittorio con ARPAT al fine di verificare la qualità dell'acqua e il rispetto delle CSC previste dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006).

Con nota del 01/03/2016 prot. 13535 (ns. prot. 91742 del 14/03/2016) ARPAT ribadisce la necessità di realizzare un nuovo piezometro all'interno dell'area residenziale di Romagnano e di realizzazione in contraddittorio con il Comune di Massa campionamenti e analisi dell'acqua di falda.

Con nota del 24/03/2016 prot. 108540 la Regione Toscana richiede al Comune di Massa, come deliberato dalla CdS del 14/12/2015, la realizzazione di un nuovo piezometro all'interno dell'area residenziale di Romagnano e la realizzazione in contraddittorio con ARPAT di campionamenti e analisi dell'acqua di falda.

Con nota del 18/08/2016 prot. 54668 (ns. prot. 340076 del 25/08/2016) ARPAT ha inviata la validazione dei risultati analitici del campionamento delle acque di falda evidenziando la necessità di un allineamento dei dati analitici considerata la difformità con i dati del consulente tecnico del comune di Massa.

Con nota del 06/09/2016 (ns. prot. 354857 del 06/09/2016) il Comune di Massa vista la nota ARPAT nella quale si richiede un riallineamento dei dati analitici, considerata la necessità di rivedere la modalità di campionamento delle acque di falda in quanto il piezometro ha mostrato una capacità di ricarica molto lenta richiede una nuova sessione di campionamento in contraddittorio con ARPAT.

Con nota del 08/09/2016 prot. 357477 la Regione Toscana ha comunicato al Comune di Massa e ad ARPAT il proprio nulla osta alla ripetizione del campionamento delle acque di falda.

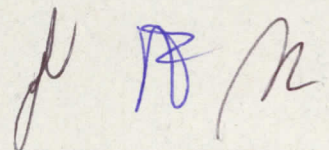
Con nota del 27/09/2016 (ns. prot. 385070 del 27/09/2016) il Comune di Massa propone una nuova data per la ripetizione del campionamento delle acque di falda in contraddittorio con ARPAT specificando che la realizzazione del piezometro e la modalità di campionamento sono conformi a quanto indicato dalla normativa.

Con nota del 16/11/2016 prot. 68883 (ns. prot. 464623 del 16/11/2016) il Comune di Massa ha inviato i risultati analitici del campione di acqua di falda chiedendone la validazione.

Con nota del 22/11/2016 prot. 77431 (ns. prot. 475690 del 23/11/2016) ARPAT ha inviato la relazione di validazione del nuovo campionamento delle acque di falda evidenziando l'allineamento dei risultati con quelli del consulente tecnico del comune di Massa e il sostanziale rispetto delle CSC indicate nella tab. 2, allegato 5, titolo V, parte IV D.Lgs. 152/06.

Con nota del 06/12/2016 prot. 72840 (ns. prot. 4896708 del 06/12/2016) il Comune di Massa ha inviato il report conclusivo delle analisi effettuate sulle acque di falda con allegata la relazione di validazione ARPAT.

Con nota del 23/01/2017 prot. 31667 la Regione Toscana ha indetto la conferenza di servizi per il giorno 09/02/2017 per la valutazione della richiesta di restituzione all'utilizzo dell'area residenziale di "Romagnano".



La CdS (09/02/2017) preso atto dei pareri espressi dagli Enti competenti, preso atto dello stato di contaminazione risultante dalle indagini di caratterizzazione effettuate dal comune di Massa dalle quali risulta una contaminazione nel top soil, dove sono stati rilevati i superamenti delle CSC rame e zinco ed una criticità sulla qualità delle acque di falda che necessita di ulteriori approfondimenti ritiene di non poter approvare l'analisi di rischio e richiede l'esecuzione di almeno tre campagne di monitoraggio in contraddittorio con ARPAT (febbraio, giugno, ottobre) a coprire le diverse condizioni piezometriche della falda per i parametri : ferro, manganese, alifatici clorurati cancerogeni. Il campionamento dovrà essere effettuato in modalità statica e basso flusso.

Con nota prot. 25153 del 10/04/2017 ARPAT (ns. prot. 202932 del 18/04/2017) ha inviato la relazione di validazione dei dati analitici relativi al monitoraggio della falda effettuato in contraddittorio in data 03/03/2017 dalla quale risulta uno scenario analitico pressoché identico a quello proposto dal comune, sia in termini di allineamento dei valori sia in termini di rispetto delle CSC della tab.2, allegato 5, titolo 5, parte IV D.Lgs 152/06 ad esclusione del parametro Ferro che, nel report analitico presentato dalla società, a differenza di ARPAT, supera le CSC.

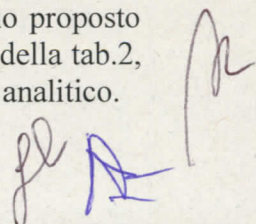
Con nota prot. 56035 del 07/08/2017 (ns. prot. 402901 del 23/08/2017) ARPAT ha inviato la relazione di validazione dei dati analitici relativi al monitoraggio della falda effettuato in contraddittorio in data 15/06/2017 dalla quale risulta uno scenario analitico pressoché identico a quello proposto dal comune, sia in termini di allineamento dei valori sia in termini di rispetto delle CSC della tab.2, allegato 5, titolo 5, parte IV D.Lgs 152/06 ad esclusione del parametro Ferro che, nel report analitico presentato dalla società, a differenza di ARPAT, supera le CSC. ARPAT evidenzia che trattandosi del secondo episodio consecutivo di disallineamento tra i dati ARPAT e quelli del laboratorio di parte relativamente al parametro Ferro risulta irrinunciabile ripristinare preventivamente le condizioni di allineamento al fine di proseguire con il monitoraggio; consiglia quindi un approfondimento di tipo analitico da svolgersi a cura dei Laboratori interessati.

Con nota del 24/08/2017 (ns. prot. 406069 del 24/08/2017) il comune di Massa ha inviato il report delle campagne di monitoraggio della falda eseguite in contraddittorio con ARPAT così come richiesto dalla CdS del 09/02/2017 evidenziando che come richiesto da USL Toscana Nord Ovest in sede di CdS del 9/02/2017 nei mesi di marzo 2017 e giugno 2017 è stato eseguito, in contraddittorio con ARPAT, il monitoraggio trimestrale del PZ SC1 ubicato in Località Romagnano che ha evidenziato la conformità ai limiti normativi per tutti i parametri ricercati ad eccezione del *Ferro*. In riferimento al parametro *Triclorometano*, che aveva mostrato una variabilità fra la campagna di maggio 2016 e quella di ottobre 2016, si evidenzia che i risultati ottenuti nelle due campagne suppletive svolte nel 2017 hanno confermato il rispetto delle CSC, in linea con quanto emerso nella campagna di ottobre 2016.

Con nota prot. 422511 del 06/09/2017 la Regione Toscana ha richiesto al Comune di Massa di dare riscontro a quanto richiesto da ARPAT nella nota prot. 56035 del 07/08/2017.

Con nota del 07/11/2017 (ns. prot. 531436 del 07/11/2017) il Comune di Massa, in funzione della richiesta di convocazione della Conferenza dei Servizi per lo svincolo dell'area residenziale di Romagnano, ha richiesto la validazione di tutti i risultati dei monitoraggi sulla falda eseguiti congruenti ad eccezione del Ferro nell'attesa che si stabiliscano le procedure e che si verifichino le operazioni che hanno portato al risultato anomalo per due campagne consecutive.

Con nota prot. 83279 del 24/11/2017 (ns. prot. 570240 del 28/11/2017) ARPAT ha inviato la relazione di validazione dei dati analitici del monitoraggio delle acque di falda del novembre 2017 relativo al parametro Ferro rilevando che la propria indagine analitica svolta sul sito in oggetto, con le metodiche condivise, ha evidenziato uno scenario analitico pressoché identico a quello proposto dal comune, sia in termini di allineamento dei valori sia in termini di rispetto delle CSC della tab.2, allegato 5, titolo 5, parte IV D.Lgs 152/06, ritenendo pertanto validabile l'intero processo analitico.



Dopo ampia e approfondita discussione la CdS:

preso atto dei pareri espressi dagli Enti competenti;

preso atto dello stato di contaminazione risultante dalle indagini di caratterizzazione effettuate dal Comune di Massa dalle quali risulta una contaminazione nel top soil, dove sono stati rilevati i seguenti superamenti:

saggio S105 Top Soil

Cu 390 mg/kg

Zn 159 mg/kg

saggio S106 Top Soil

Cu 162 mg/kg

Preso atto degli esiti del monitoraggio sulle acque di falda, regolarmente validati da ARPAT, dai quali risulta una non contaminazione delle acque di falda;

approva l'analisi di rischio presentata dal Comune di Massa dalla quale risultano valori delle CSR per il top soil superiori ai valori di contaminazione rilevati e assenza di rischio sanitario per i frequentatori dell'area residenziale; ritiene in ogni caso, così come proposto da ARPAT, di attribuire alle particelle catastali ricomprese nell'area Romagnano le seguenti CSR corrispondenti ai valori delle CSC maggiorati del 20% che dovranno essere riportate nei certificati di destinazione urbanistica.

CSR Rame 468 mg/kg.

CSR Zinco 191 mg/kg.

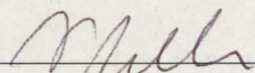
decide, visti i risultati favorevoli dell'analisi di rischio, la restituzione all'utilizzo dell'area residenziale Romagnano alle seguenti condizioni:

- le terre e rocce di scavo devono essere gestite come rifiuto, salvo quanto disposto per il riutilizzo di terre e rocce da scavo dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dal DRP 120 del 13/06/2017;
- è necessario che siano adottate tutte le cautele idonee per un intervento in un'area potenzialmente contaminata, con particolare riferimento all'assunzione delle misure di protezione dei lavoratori impegnati nell'esecuzione degli scavi e delle misure atte ad impedire il rischio di dispersione di terreni potenzialmente contaminati.

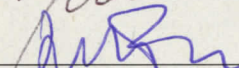
Richiede inoltre al Comune di Massa di mantenere funzionale il piezometro presente nell'area al fine di poterlo eventualmente utilizzare nell'ambito del progetto di bonifica unitario della falda del SIN SIR di Massa Carrara.

Firma dei rappresentanti degli Enti:

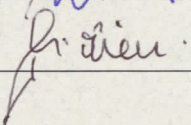
Regione Toscana



Comune di Massa

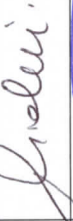




ARPAT



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMBIENTE ed ENERGIA
conferenza di servizi
10/01/2018

Argomento: **Richiesta di "Restituzione all'utilizzo dell'area residenziale di "Romagnano" comune di Massa (codice SISBON MS359)**

NOMINATIVI	ENTE/AZIENDA	e-mail	FIRMA
MACCHINI BIGNIOLA	ARPAT MS		
FIADINI SIMONE	COMUNE MS	simone - fiadini@comune.massa.ms.it	
SILVANO MONZANI	REGIONE TOSCANA	silvanomane@regione.toscana.it	
RAFAELLI ANDREA	REGIONE TOSCANA	Andrea.Rafaelli@regione.toscana.it	